

ASD TAV..... (denominazione)

Indirizzo.....

D.Lgs.9 Aprile 2008, n°81 e s.m.e i. “TESTO UNICO SULLA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO”

**Attuazione dell’art. 1 della legge 03/08/07, n°123, in materia di tutela
della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**

- **DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI E
PIANO DI RIDUZIONE E/O MIGLIORAMENTO E CONTROLLO DEI
RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE
STANDARDIZZATE DI CUI AL D.I. 30/11/12 E AI SENSI DEGLI
ARTT. 17, 28 E 29 DEL D.Lgs. 81/08 e s.m. e i.**

Il presidente (datore di
lavoro)
Sig.

Il Responsabile S.P.P.
Sig.
.....

Il Medico Competente
.....

Il R.L.S.
Sig.....

EDIZIONE	REVISIONE	N°PAGINE	N°ALLEGATI	DATA CERTA
	00			<i>art.28,comma 2, D.lgs81/08 e s.m.e i.</i>

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 2 di 28

INDICE GENERALE

Il documento di valutazione di tutti i rischi reso ai sensi e per gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.e i. (art. 17, 28 e 29) e da D.I. 30/11/12, si compone di **n° 28 pagine**, i cui contenuti risultano:

- 1 PREMESSA**
- 2 ANAGRAFICA DELLA ASD TAV E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- 3 AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI (ART. 29, COMMA 3 E COMMA 4)**
- 4 SOGETTI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI (ART. 29 – COMMA 1 E 2)**
- 5 TIPOLOGIA ATTIVITA' LAVORATIVA**
 - 5.1 ELENCO MACCHINARI E ATTREZZATURE**
 - 5.2 ELENCO MATERIE PRIME SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI, DERIVATI/SCARTI DI LAVORAZIONE**
 - 5.3 PERSONALE COINVOLTO E MANSIONI**
- 6 SCENARIO ATTIVITA' LAVORATIVE E MANSIONI**
- 7 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE**
 - 7.1 INTRODUZIONE E DEFINIZIONE**
 - 7.2 CLASSIFICAZIONE GENERALE DEI PERICOLI**
 - 7.3 CLASSIFICAZIONE GENERALE DEI RISCHI**
- 8 METODICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 9 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA**
- 10 VALUTAZIONE DEL RISCHIO E MISURE ATTUATE**

ALLEGATI

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 3 di 28

1 PREMESSA

La ASD TAV.....nell'ambito delle attività di miglioramento e controllo delle condizioni di sicurezza e salute del personale addetto all'impianto di tiro al volo, ha provveduto alla redazione del documento di valutazione di tutti i rischi, avvalendosi delle procedure standardizzate di cui al D.I. 30/11/2012 nel rispetto di quanto disposto all'art. 17, comma 1, lettera a "obblighi del datore di lavoro non delegabili", dall'art. 28 "oggetto della valutazione dei rischi" e art. 29 "modalità di effettuazione della valutazione dei rischi.

Scopo del documento è quello:

- di mettere a disposizione dell'organizzazione della ASD un documento pienamente rappresentativo della realtà operativa per la gestione e controllo dell'impianto di tiro al volo in riferimento ai pericoli e conseguenti rischi che essa comporta, delle misure di prevenzione e protezione adottate e di quelle opportune di miglioramento e controllo nel tempo da mettere in essere atte a garantire elevati standard di sicurezza;
- di definire il programma del suddetto miglioramento e le azioni di controllo, individuando le procedure per la sua attuazione in riferimento anche ai ruoli dell'organizzazione della ASD che vi deve provvedere.

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 4 di 28

2 ANAGRAFICA DELLA ASD E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DATI RELATIVI ALL'ASD													
SOCIETA'	Nome ASD			RAGIONE SOCIALE		Associazione Sportiva Dilettantistica							
TIPOLOGIA ATTIVITA'	Gestione impianto per l'esercizio di attività sportive di tiro a volo												
TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE			Nome Presidente ASD										
INDIRIZZO	Indirizzo dell'impianto di tiro				RECAPITO TELEFONICO								
SETTORE PRODUTTIVO		INDUSTRIA			ARTIGIANATO			COMMERCIO		X	SERVIZI		
ANNO INIZIO ATTIVITA'	Indicare l'anno di inizio attività				C.C.I.A.A.								
CODICE FISCALE	Indicare il C.F. della ASD TAV				P. IVA		Indicare la P. IVA se diversa dal C.F.						
POSIZIONE INAIL	Indicare se presenti dipendenti altrimenti scrivere "non applicabile"				POSIZIONE INPS		Indicare se presenti dipendenti altrimenti scrivere "non applicabile"						
NUMERO LAVORATORI O EQUIPARATI	Indicare il numero complessivo di collaboratori\			M		Indicare il numero di maschi		F		Indicare il numero di femmine			
CON MANSIONI	DIRIGENZIALI				QUADRI				IMPIEGATIZIE			OPERAI	
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)													
NOMINATIVO DEL RESPONSABILE													
NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA													
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO/EVACUAZIONE													
ADDETTI AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO													
ALTRI ADDETTI AL SPP													
MEDICO COMPETENTE													
NOMINATIVO													
PROFESSIONISTI, STRUTTURE INCARICATE PER INTEGRARE L'AZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O PER FORNIRE SUPPORTI SPECIALISTICI INERENTI LA SICUREZZA SE PREVISTI													
DENOMINAZIONE													
INDIRIZZO													

è necessario compilare la tabella con tutti i dati utili

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 5 di 28

3 AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI (ART. 29, COMMA 3 E COMMA 4)

Il documento oltre ad essere reso disponibile in tutte le sue parti presso la sede della ASD al fine di contribuire anche al processo di informazione e formazione del personale addetto, sarà aggiornato nel rispetto dei seguenti criteri:

- per la parte relativa alla valutazione dei rischi in generale ogni qualvolta si verificheranno dei mutamenti sostanziali nella tipologia dell'attività lavorativa, nei macchinari impiegati, nella organizzazione del lavoro, nelle materie prime utilizzate, o a seguito di infortuni significativi, o quando i risultati della Sorveglianza Sanitaria ne evidenzino la necessità;
- per la parte relativa alle misure di prevenzione e protezione ogni qualvolta se ne ravviserà la necessità in dipendenza della verifica della non piena efficacia di quanto messo in essere e/o dal grado di evoluzione tecnica raggiunto in materia di sicurezza;
- il programma di attuazione delle misure e delle verifiche sarà integrato in funzione degli aggiornamenti di cui ai punti precedenti.

Modifiche e aggiornamenti del presente documento potranno essere richiesti da qualsiasi lavoratore , tramite il rappresentante addetto alla sicurezza e/o da Enti esterni a seguito di controlli e verifiche.

4 SOGGETTI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI (ART. 29 – COMMA 1 E 2)

(Indicare nominativi e qualifica dei soggetti che hanno partecipato alla elaborazione del documento, compresi quelli di eventuali strutture esterne incaricate)

5 TIPOLOGIA ATTIVITA' LAVORATIVA E LUOGHI DI LAVORO

(esplicitare la tipologia di attività lavorativa per la gestione e controllo dell'impianto di tiro al volo e i luoghi di intervento presso l'impianto)

5.1 ELENCO MACCHINARI E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO
N° __Macchine lanciapiattelli		

(elencare tutte le macchine lanciapiattelli, attrezzature, macchine per pulizia, raccolta residui, tagliaerba, etc....)

5.2 ELENCO MATERIE PRIME SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI, DERIVATI/SCARTI DI LAVORAZIONE

(è necessario elencare tutte le sostanze e prodotti chimici impiegati nell'impianto anche per manutenzioni, pulizie, con riferimento anche alle cartucce eventualmente manipolate dal personale)

5.3 PERSONALE COINVOLTO E MANSIONI (SOI, PERSONALE ADDETTO ALL'IMPIANTO CON QUALSIASI FORMA CONTRATTUALE)

NOMINATIVO	MANSIONE

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 8 di 28

6 SCENARIO LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

Nella successiva tabella le informazioni di cui al precedente punto 2 sono sintetizzate in ordine alle fasi principali delle attività lavorative, alle fasi elementari, ai luoghi di lavoro, alle attrezzature/macchinari/impianti utilizzati, alle materie prime, sostanze e prodotti impiegati, derivati/scarti e alle mansioni, posizioni di lavoro coinvolte.

ASD _____	ATTIVITA' LAVORATIVE Ricarica macchine lanciapiattelli e pulizia impianto	SCHEDA N° _____ (mod. 1 e 2 DM 30/11/12)
-----------	--	---

FASI PRINCIPALI DEL CICLO/ATTIVITA' LAVORATIVE	DESCRIZIONE FASI ELEMENTARI	AREA/REPARTO LUOGO DI LAVORO	ATTREZZATURE DI LAVORO MACCHINE/APPARECCHI UTENSILI ED IMPIANTI DI PRODUZIONE E SERVIZI	MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, SOSTANZE IMPIEGATE, PRODOTTI SCARTI DI LAVORAZIONE	MANSIONE/POSTAZIONI DI LAVORO
Scarico piatti	Movimentazione scatole piatti	Fossa di lancio e aree esterne	Nessuna	Non applicabile	Movimentazione manuale
Carico macchine lanciapiattelli	Estrazione piatti dalle scatole e loro posizionamento all'interno dell'alimentatore delle macchine	Fossa di lancio	Nessuna	Non applicabile	Movimentazione manuale
Raccolta residui	Pulizia aeree esterne	Aree esterne	Tagliaerba/tosaerba Trattore con aspiratore	Bossoli Rottami di piatti Pallini di piombo	Pulizia con ausilio di attrezzature meccaniche

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00 Pagina 10 di 28
----------	--	----------------------------

7 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

7.1 INTRODUZIONE E DEFINIZIONE

L'aspetto fondamentale del processo di valutazione dei rischi e delle conseguenti azioni di prevenzione e protezione, intese anche come miglioramento continuo del sistema sicurezza aziendale, è la individuazione e l'esame dei fattori di rischio o pericoli presenti sui luoghi di lavoro, derivanti dagli impianti/macchinari utilizzati, dalle sostanze e prodotti chimici presenti o impiegati, dalle modalità di lavoro, dalla sua organizzazione, etc. – nonché l'individuazione e valutazione dei fattori casuali (eventi incidentali) ovvero dei rischi.

A tal proposito si riportano le seguenti definizioni:

PERICOLO: Qualità intrinseca di un determinato fattore (per es. materiali, attrezzature di lavoro, metodi o pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare un danno.

RISCHIO: Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego di attrezzature e macchinari, ovvero di esposizione a determinati fattori (combinazione fattori di probabilità e magnitudo del danno conseguenti all'esposizione ai pericoli).

7.2 CLASSIFICAZIONE GENERALE DEI PERICOLI

Nella seguente tabella è riportata la classificazione dei pericoli per la sicurezza e salute che si possono riscontrare nella maggioranza delle attività lavorative.

Detta classificazione è stata presa come riferimento per la presente valutazione.

TIPOLOGIA FATTORI DI RISCHIO (PERICOLI)	
A) ORDINARI O GENERICI	1. Sono i pericoli derivanti dalla struttura fisica produttiva, ovvero quelli connessi con l'utilizzo di macchinari / attrezzatura / impianti e ambienti di lavoro, compreso rischio elettrico
B) ERGONOMICI	2. Movimentazione manuale dei carichi 3. Posture incongrue 4. Videoterminali
C) SPECIFICI	5. Agenti chimici 6. Agenti cancerogeni 7. Agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, microclima, illuminamento, polveri inerti) 8. Radiazioni ottiche artificiali 9. Agenti biologici 10. Esposizione ad amianto
D) PROCESSO	11. Rilascio agenti chimici 12. Incendio 13. Esplosione 14. Rilascio di energia termica/meccanica (luoghi di lavoro e aree esterne all'Unità Produttiva)
E) ORGANIZZATIVI	15. Interferenze, confusione dei ruoli, etc. 16. Carenza di informazione/formazione e addestramento 17. Carenza di procedure operative, istruzioni
F) DIFFERENZE DI GENERE, ETA', PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	18. Situazione discriminatorie nei confronti dei lavoratori 19. Problemi di comprensione della lingua da parte dei lavoratori 20. Mansioni e tipologia di contratto non consone all'età del lavoratore o alle competenze
G) SICUREZZA E SALUTE DELLE LAVORATRICI MADRI	21. Pericolo di perdita del lavoro derivante dalle diverse esigenze lavorative delle lavoratrici madri 22. Tutti i pericoli fisici e organizzativi elencati nel d.lgs 151 del 26 marzo 2011
H) STRESS DA LAVORO CORRELATO	23. Inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione dei processi di lavoro 24. Condizioni di lavoro e ambientali 25. Inadeguatezza della comunicazione 26. Fattori soggettivi

TAB. AR – CLASSIFICAZIONE DEI PERICOLI

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 12 di 28

7.3 CLASSIFICAZIONE GENERALE DEI RISCHI

I rischi possono essere classificati e suddivisi nelle stesse categorie dei pericoli (di cui alla tabella precedente) che li possono generare, ovvero :

- **RISCHI ORDINARI O GENERICI**
- **RISCHI ERGONOMICI**
- **RISCHI SPECIFICI**
- **RISCHI DI PROCESSO**
- **RISCHI ORGANIZZATIVI**
- **RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO**
- **RISCHIO DERIVATO DA DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ PROVENIENZA DA ALTRI PAESI**
- **TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE DELLE LAVORATRICI MADRI**

Per tali tipologie di rischio si possono ipotizzare scenari incidentali riconducibili ad infortuni, effetti patologici sia traumatici/acuti sia acuti, assunzione di dosi nocive o lesive degli agenti presenti sui luoghi di lavoro o direttamente impiegati, malattie professionali, etc.

8 METODICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La definizione dei criteri di valutazione ha lo scopo di determinare scale parametriche di gravità del rischio sulla base di stime, misurazioni, etc, al fine di individuare le priorità per i successivi interventi di miglioramento e controllo delle condizioni di sicurezza e salute.

In considerazione della classificazione riportata nel precedente punto, che individua le possibili tipologie di rischio, sono stati definiti più criteri di valutazione, riportando nel prosieguo quelli attinenti alle classi di rischio individuate per l'azienda in questione.

Per la valutazione dei rischi sono stati utilizzati i criteri e le metodiche più adeguate alla tipologia dell'attività lavorativa in esame, tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D.Lgs. 81/08 e s.m. e i.), in particolare:

- √ per i cosiddetti rischi ordinari o generici è stato utilizzato il criterio correntemente utilizzato che fa riferimento alla correlazione tra la probabilità di accadimento del danno e la magnitudo (gravità dello stesso);

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 13 di 28

- √ per le varie categorie di rischi specifici (fisici, chimici, biologici, etc.) per i quali il disposto di legge D.Lgs. 81/08 e s.m. e i. e le norme di riferimento forniscono precise indicazioni, i criteri e le modalità utilizzate sono risultate quelle indicate dalla legislativa e normativa stessa, avvalendosi all'occorrenza a dati desunti da banche istituzionali nazionali e internazionali;
- √ in assenza di specifiche indicazioni normative e legislative si utilizzeranno criteri basati sulla esperienza e conoscenza delle effettive condizioni lavorative dell'azienda, su strumenti di supporto, sui dati del registro infortuni, su dati di profili di rischio, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, norme tecniche, etc.

In ogni caso sono stati valutati tutti i rischi aziendali.

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 14 di 28

9 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI PRESSO L'IMPIANTO (N. B. barrare le caselle relative ai soli pericoli presenti presso l'impianto)

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
LUOGHI DI LAVORO:- AL CHIUSO (ANCHE IN RIFERIMENTO AI LOCALI SOTTERRANEI ART. 65) - ALL'APERTO N.B.: TENERE CONTO DEI LAVORATORI DISABILI ART.63 COMMA2-3	Stabilità e solidità delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> - Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali - Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
	Altezza, cubatura, superficie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> - Cadute dall'alto - Cadute in piano - Cadute in profondità - Urti
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per : - raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> - Cadute dall'alto - Cadute in piano - Cadute in profondità - Contatto con mezzi in movimento - Caduta di materiali
	Vie e uscite di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> - Vie di esodo non facilmente fruibili

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 15 di 28

	Porte e portoni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Urti, schiacciamento - Uscite non facilmente fruibili
	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n.139, art. 15	- Cadute; - Difficoltà nell'esodo
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	- Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; esposizione ad agenti atmosferici
	Microclima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	- Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli - Assenza di impianto di riscaldamento - Carenza di areazione naturale e/o forzata
	Illuminazione naturale e artificiale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Carenza di illuminazione naturale - Abbagliamento - Affaticamento visivo - Urti - Cadute - Difficoltà nell'esodo
	Locali di riposo e refezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	- Scarse condizioni di igiene - <input type="checkbox"/> Inadeguata conservazione di cibi e bevande

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 16 di 28

	Spogliatoi e armadi per il vestiario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	- Scarse condizioni di igiene - Numero e capacità inadeguati - Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro
	Servizi igienico assistenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	- Scarse condizioni di igiene; - Numero e dimensioni inadeguati
	Dormitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 151/2011 All. I punto 66	- Scarsa difesa da agenti atmosferici - Incendio
	Aziende agricole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV, punto 6)	- scarse condizioni di igiene; - servizi idrici o igienici inadeguati
AMBIENTI CONFINATI O A SOSPETTO RISCHIO DI INQUINAMENTO	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121) - DM 10/03/98 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 177/2011	- Caduta in profondità - Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza - Insufficienza di ossigeno - Atmosfere irrespirabili - Incendio ed esplosione - Contatto con fluidi pericolosi - Urto con elementi strutturali - Seppellimento
LAVORI IN QUOTA	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile); Art. 113; Allegato XX	- Caduta dall'alto - Scivolamento - Caduta di materiali

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 17 di 28

IMPIANTI DI SERVIZIO	Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96(Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)	- Incidenti di natura elettrica - Esposizione a campi elettromagnetici
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)
	Impianti idrici e sanitari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00	- Esposizione ad agenti biologici - Scoppio di apparecchiature in pressione

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 18 di 28

	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili	- Incendio - Esplosione - Scoppio di apparecchiature in pressione - Emissione di inquinanti
	Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005	- Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) - Incidenti di natura elettrica
ATTREZZATURE DI LAVORO – IMPIANTI DI PRODUZIONE, APPARECCHI E MACCHINARI FISSI	Apparecchi e impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004	- Scoppio di apparecchiature in pressione - Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti
	Impianti e apparecchi termici fissi (forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/00 -DM 329/04 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Contatto con superfici calde - Incidenti di natura elettrica - Incendio - esplosione - scoppio di apparecchiature in pressione - emissione di inquinanti

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 19 di 28

	<p>Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc. (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.)</p> <p>Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari (ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc.)</p> <p>Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.</p>	□	□	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III; Tit. XI)</p> <p>- D.Lgs 17/2010</p>	<p>- Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione).</p> <p>- Incidenti di natura elettrica</p> <p>- Innesco atmosfere esplosive</p> <p>- Emissione di inquinanti</p> <p>- Caduta dall'alto</p>
	<p>Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc)</p>	□	□	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III)</p> <p>- D.Lgs 17/2010</p>	<p>- Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento)</p> <p>- Caduta dall'alto</p> <p>- Incidenti di natura elettrica</p>
	<p>Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc.)</p>	□	□	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (BT)</p> <p>- D.Lgs. 17/2010</p>	<p>- Esplosione</p> <p>- Incendio</p> <p>- Emissione di inquinanti</p>
	<p>Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica</p>	□	□	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (BT)</p> <p>- D.Lgs. 17/2010</p>	<p>- Esplosione</p> <p>- Incendio</p> <p>- Emissione di inquinanti</p>

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 20 di 28

	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- DM 31/07/1934 - DM 19/03/1990 DM 12 /09/2003	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti - Incendio - Esplosione
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 - DM n.280/1987, - DM 29/11/2002 - DM 31/07/1934	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti - Incendio - Esplosione
	Distributori di metano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 24/05/2002 e smi	- Esplosione - Incendio
	Serbatoi di GPL Distributori di GPL	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 - Legge n.10 del 26/02/2011 - DM 13/10/1994 - DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi	- Esplosione - Incendio

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 21 di 28

<p>ATTREZZATURE DI LAVORO -</p> <p>APPARECCHI E DISPOSITIVI ELETTRICI O AD AZIONAMENTO NON MANUALE TRASPORTABILI, PORTATILI.</p> <p>APPARECCHI TERMICI TRASPORTABILI</p> <p>ATTREZZATURE IN PRESSIONE TRASPORTABILI</p>	<p>Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.)</p> <p>Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.)</p> <p>Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (BT)</p>	<p>- Incidenti di natura elettrica</p>
	<p>Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliaerba elettrico, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (BT)</p> <p>- D.Lgs. 17/2010</p>	<p>- Incidenti di natura meccanica</p> <p>- Incidenti di natura elettrica</p> <p>- Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro</p>
	<p>Apparecchi portatili per saldatura (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (BT)</p> <p>- DM 10/03/98</p> <p>- D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</p> <p>- Regole tecniche di p.i. applicabili</p>	<p>- Esposizione a fiamma o calore</p> <p>- Esposizione a fumi di saldatura</p> <p>- Incendio</p> <p>- Incidenti di natura elettrica</p> <p>- Innesco esplosioni</p> <p>- Scoppio di bombole in pressione</p>
	<p>Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</p> <p>- D.Lgs 626/96 (BT)</p> <p>- D.Lgs 17/2010</p>	<p>- Incidenti di natura elettrica</p> <p>- Incidenti di natura meccanica</p>
	<p>Apparecchi termici trasportabili (Termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</p> <p>-D.Lgs. 626/96 (BT)</p> <p>-D.Lgs 17/2010 DPR 661/96</p>	<p>- Incidenti di natura elettrica</p> <p>- Formazione di atmosfere esplosive</p> <p>- Scoppio di apparecchiature in pressione</p> <p>- Emissione di inquinanti</p> <p>- Incendio</p>

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 22 di 28

	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordini di prolunga, adattatori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) -D.Lgs 626/96 (BT)	- Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica
	Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)	- <input type="checkbox"/> Incidenti di natura elettrica
	Gruppi elettrogeni trasportabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs .17/2010 - DM 13/07/2011	- Emissione di inquinanti - Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica - Incendio
	Attrezzature in pressione trasportabili (compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 - D.Lgs 93/2000 - D.Lgs 23/2002	- Scoppio di apparecchiature in pressione - Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica - Incendio
	Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 37/2010	- Incidenti di natura elettrica
	Apparecchi elettrici per uso estetico (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 110/2011	- Incidenti di natura elettrica
ATTREZZATURE DI LAVORO - ALTRE ATTREZZATURE A MOTORE	Macchine da cantiere (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	- Ribaltamento - Incidenti di natura meccanica - Emissione di inquinanti
	Macchine agricole (Trattrici, Macchine per la lavorazione del terreno, Macchine per la raccolta, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit.III capo I) - DM 19/11/2004 - D.Lgs 17/2010	- Ribaltamento - Incidenti di natura meccanica - Emissione di inquinanti

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 23 di 28

	Carrelli industriali (Muletti, transpallett, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	- Ribaltamento - Incidenti di natura meccanica - Emissione di inquinanti - Incidenti stradali
	Mezzi di trasporto materiali (Autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010,	- Ribaltamento - Incidenti di natura meccanica - Sversamenti di inquinanti
	Mezzi trasporto persone (Autovetture, Pullman, Autoambulanze, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285	- Incidenti stradali
ATTREZZATURE DI LAVORO UTENSILI MANUALI	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	- Incidenti di natura meccanica
SCARICHE ATMOSFERICHE	Scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01	- Incidenti di natura elettrica (folgorazione) - Innesco di incendi o di esplosioni
LAVORO AL VIDEOTERMINALE	Lavoro al videoterminale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	- Posture incongrue, movimenti ripetitivi. - Ergonomia del posto di lavoro - Affaticamento visivo
AGENTI FISICI	Rumore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)	- Ipoacusia - Difficoltà di comunicazione - Stress psicofisico
	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo III)	- Sindrome di Raynaud - Lombalgia
	Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	- Assorbimento di energia e correnti di contatto
	Radiazioni ottiche artificiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)	- Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 24 di 28

	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	- Colpo di calore - Congelamento - Cavitazione - Embolia
RADIAZIONI IONIZZANTI	Raggi alfa, beta, gamma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 230/95	- Esposizione a radiazioni ionizzanti
SOSTANZE PERICOLOSE	Agenti chimici (comprese le polveri)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.	- Esposizione per contatto, ingestione - inalazione. - Esplosione - Incendio
	Agenti cancerogeni e mutageni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)	- Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)	- Inalazione di fibre
AGENTI BIOLOGICI	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	- Esposizione per contatto, ingestione o inalazione
ATMOSFERE ESPLOSIVE	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	- Esplosione
INCENDIO	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011	- Incendio - Esplosioni
ALTRE EMERGENZE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	- Cedimenti strutturali

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00
		Pagina 25 di 28

FATTORI ORGANIZZATIVI	Stress lavoro-correlato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010	- Numerosi infortuni/assenze - Evidenti contrasti tra lavoratori - disagio psico-fisico - calo d'attenzione, - Affaticamento - Isolamento
CONDIZIONI DI LAVORO PARTICOLARI	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	- Incidenti causati da affaticamento - Difficoltà o mancanza di soccorso - Mancanza di supervisione
PERICOLI CONNESSI ALL'INTERAZIONE CON PERSONE	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	- Aggressioni fisiche e verbali
PERICOLI CONNESSI ALL'INTERAZIONE CON ANIMALI	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	- Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Posture incongrue	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)	- Prolungata assunzione di postura incongrua
	Movimenti ripetitivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	- Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti
	Sollevamento e spostamento di carichi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	- Sforzi eccessivi - Torsioni del tronco - Movimenti bruschi - Posizioni instabili
LAVORI SOTTO TENSIONE	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	- Folgorazione
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI PARTI ATTIVE DI IMPIANTI ELETTRICI	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)	- Folgorazione

ASD.....	DOCUMENTO GENERALE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI REALIZZATO SECONDO LE PROCEDURE STANDARDIZZATE	Rev. 00 Pagina 26 di 28
----------	--	----------------------------

10 VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

La valutazione dei rischi, la indicazione delle misure attuate e il programma di miglioramento sono riportati in forma tabellare nelle successive schede conformemente al Modulo n°3 di cui al D.I. del 30/11/2012.

In particolare detto modulo per una lettura/consultazione più agevole è stato suddiviso in n°2 tipologie di tabelle:

- la prima esaustiva della prima parte del modulo 3 (valutazione di rischi) con riferimento a quelli individuati al precedente punto 9;
- la seconda esaustiva della seconda parte del modulo 3 (programma di miglioramento).

Per i collegamenti tra le due tipologie di tabelle è stato utilizzato lo stesso codice di riferimento pericoli- rischi- miglioramento, in relazione alle mansioni/postazioni di lavoro e aree di lavoro.

